

COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

Provincia di Treviso



PARERE N. 18/2016

DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE – DUP 2017-2019

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. ENZO COLOSSO

Il Revisore unico del conto del Comune di Castello di Godego dott. Enzo Colosso;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 29/07/2016 che ha predisposto la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato per il periodo 2017/2019;

Visto il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Visti lo Statuto e il regolamento di contabilità vigente;

Dato atto che:

- la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 170 del D.Lg. 267/2000 è stata sostituita dal Documento unico di programmazione (DUP);
- il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile

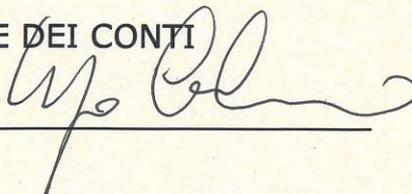
esprime

parere favorevole al Documento Unico di programmazione DUP periodo 2017/2019 per quanto di propria competenza per come redatto nella sessione di Giunta Comunale del 29/07/2016, precisando che lo stesso dovrà essere integrato in sede di aggiornamento dello stesso (con particolare riferimento alle missioni che a luglio si pensava fossero trasferite all'Unione della Marca Occidentale) da effettuarsi in corrispondenza con la redazione dello schema del bilancio di previsione 2017-2019 in fase di approvazione e soprattutto con la quantificazione esatta di tutte le poste contabili.

Castello di Godego, 25/11/2016

IL REVISORE DEI CONTI

Colosso dott. Enzo



Comune di Castello di Godego

Provincia di Vicenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2017/2019

***L'Organo di revisione
dott. Enzo Colosso***

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Castello di Godego composto dal dott. Enzo Colosso

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 14/12/2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/1962, della Legge n. 865/1971 e della Legge n. 457/1978 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al il Dlgs. n. 118/2011;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti 2 Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	258.275,73	607.132,07	607.132,07	-	-	-
<i>di cui di parte corrente</i>	<i>63.726,38</i>	<i>66.004,79</i>	<i>66.004,79</i>			
<i>di cui di parte capitale</i>	<i>194.549,35</i>	<i>541.127,28</i>	<i>541.127,28</i>			
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	1.670.809,83	1.632.241,64	1.280.634,00	1.255.000,00	1.249.000,00	1.248.000,00
<i>di cui Imu</i>	<i>1.045.031,77</i>	<i>1.008.728,94</i>	<i>1.270.000,00</i>	<i>1.245.000,00</i>	<i>1.240.000,00</i>	<i>1.240.000,00</i>
<i>di cui Tasi</i>	<i>625.778,06</i>	<i>623.512,70</i>	<i>10.634,00</i>	<i>10.000,00</i>	<i>9.000,00</i>	<i>8.000,00</i>
<i>di cui Tari</i>						
Imposta comunale sulla pubblicità	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Addizionale Irpef	319.151,11	294.813,29	370.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Fondo di solidarietà comunale	179.874,90	80.519,95	487.000,00	470.000,00	460.000,00	450.000,00
Altre imposte	-	-	-	-	-	-
Tosap	17.960,58	15.492,10	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre tasse	3.850,80	3.208,69	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Recupero evasione	32.338,00	62.470,19	97.095,00	84.500,00	41.000,00	37.500,00
Diritti su pubbliche affissioni						
Altre entrate tributarie proprie						
Altro (specificare)						
Totale Titolo I	2.244.085,22	2.108.845,86	2.272.829,00	2.237.600,00	2.178.100,00	2.163.600,00
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	160.201,53	88.002,98	132.715,60	119.041,00	117.541,00	116.541,00
Trasferimenti da Ue						
Trasferimenti dalla Regione	22.632,43	27.372,67	88.400,01	80.650,00	71.650,00	71.650,00
Altri trasferimenti	2,00		12.198,00	29.500,00	13.000,00	13.000,00
Altro (rimborsi ISTAT + rimborsi da altre amministrazioni + trasferimenti da privati)			14.000,00	13.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale Titolo II	182.835,96	115.375,65	247.313,61	242.191,00	210.191,00	209.191,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	30.669,32	38.005,59	40.300,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00
Proventi contravvenzionali	81.208,99	112.306,91	245.851,83	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Entrate da servizi scolastici	102.826,61	90.814,00	98.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
Entrate da attività culturali			300,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Entrate da servizi sportivi	14.263,00	9.062,00	15.500,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Entrate da servizio idrico						
Entrate da smaltimento rifiuti						
Entrate da servizi infanzia						
Entrate da servizi sociali	39.601,81	76.056,63	64.000,00	53.000,00	53.000,00	53.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	3.450,00					
Entrate da farmacia comunale						
Altri proventi da servizi pubblici						
Proventi da beni dell'Ente	25.017,12	64.857,79	33.726,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Interessi attivi	191,22	659,68	500,00	300,00	300,00	300,00
Utili da aziende e società						
Altri proventi						
Altro (rimborsi)	64.167,96	56.964,86	112.732,47	142.000,00	142.000,00	142.000,00
Totale Titolo III	361.396,03	448.727,46	610.910,30	770.800,00	770.800,00	770.800,00
Totale entrate correnti	2.788.317,21	2.672.948,97	3.131.052,91	3.250.591,00	3.159.091,00	3.143.591,00

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	22.620,77	21.594,52	53.560,00	65.000,00	97.852,19	611.500,00
Trasferimenti dallo Stato	61.600,00	56.080,11		222.147,81	850.000,00	750.000,00
Trasferimenti da Ue						

Trasferimenti dalla Regione	25.000,00	28.600,00	109.525,70	393.910,91	360.000,00	-
Trasferimenti da altri enti pubblici						
-						
Riscossione di crediti						
Altro (contributi da privati + oneri di urbanizzazione + proventi cimiteriali + rimborso gas)	618.853,98	538.711,32	281.029,51	231.005,28	124.647,81	80.000,00
Totale Titolo IV	728.074,75	644.985,95	444.115,21	912.064,00	1.432.500,00	1.441.500,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo V	239.616,00	-	77.824,00	20.000,00	-	-
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	-	-				
Finanziamenti a breve termine	-	-				
Assunzione di mutui e prestiti	-	560.000,00		150.000,00	320.000,00	200.000,00
Emissione di Boc	-	-				
Altro (specificare)	-	-				
Totale Titolo VI	-	560.000,00	-	150.000,00	320.000,00	200.000,00
Totale entrate in conto capitale						
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	-	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	271.652,43	401.730,16	754.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00
Avanzo applicato	110.827,15	119.950,00	99.258,02	100.000,00		
Totale complessivo entrate	4.138.487,54	4.399.615,08	5.313.382,21	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	66.004,79	66.004,79	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	541.127,28	541.127,28	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	119.950,00	99.258,02	100.000,00	-	-
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	2.108.845,86	2.272.829,00	2.237.600,00	2.178.100,00	2.163.600,00
		previsioni di cassa	2.220.167,22	2.383.028,22	2.321.875,70		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	115.375,65	247.313,61	242.191,00	210.191,00	209.191,00
		previsioni di cassa	114.698,65	247.990,61	259.036,42		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	448.727,46	610.910,30	770.800,00	770.800,00	770.800,00
		previsioni di cassa	421.017,96	695.836,93	859.430,77		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	644.985,95	444.115,21	912.064,00	1.432.500,00	1.441.500,00
		previsioni di cassa	422.468,77	766.632,18	979.052,69		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	-	77.824,00	20.000,00	-	-
		previsioni di cassa	-	77.824,00	20.000,00		

TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	560.000,00	-	150.000,00	320.000,00	200.000,00
		previsioni di cassa	607.554,55	-	150.000,00		

TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		previsioni di cassa	-	200.000,00	200.000,00		

TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	401.730,16	754.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00
		previsioni di cassa	404.928,26	754.679,24	808.000,00		

Totale generale entrate	previsioni competenza	4.279.665,08	4.606.992,12	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00
	previsioni di cassa	4.190.835,41	5.125.991,18	5.597.395,58		

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
--------	---------------	--------------------	-------------------	--------------------	--------------------	-----------------

Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-
------------------------------	---	---	---	---	---	---

TITOLO I Spese correnti	previsioni competenza	2.424.493,16	2.976.774,52	3.026.442,00	2.999.876,00	2.990.013,00
	di cui già impegnato	2.424.493,16	-	220.636,61	171.679,11	-
	di cui Fpv	66.004,79	-	-	-	-
	previsione di cassa	2.481.343,41	3.220.913,06	3.190.383,42		

TITOLO II Spese in conto capitale	previsioni competenza	850.994,24	1.116.066,49	1.192.064,00	1.762.500,00	1.651.500,00
	di cui già impegnato	850.994,24	-	6.500,00	-	-
	di cui Fpv	541.127,28	-	-	-	-
	previsione di cassa	545.816,32	1.739.190,96	1.813.728,00		

TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	-	-	-	-	-
	di cui già impegnato	-	-	-	-	-
	di cui Fpv	-	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	-	-		

TITOLO IV Rimborso prestiti	previsioni competenza	245.973,57	266.541,20	214.149,00	149.215,00	143.578,00
	di cui già impegnato	245.973,57	-	105.096,22	-	-
	di cui Fpv	-	-	-	-	-
	previsione di cassa	245.973,57	266.541,20	348.291,23		

TITOLO V Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	-	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui già impegnato	-	-	-	-	-

	di cui Fpv	-	-	-	-	-
	previsione di cassa	-	200.000,00	200.000,00		

TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	401.730,16	754.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00
		di cui già impegnato	401.730,16	-			
		di cui Fpv	-	-			
		previsione di cassa	396.534,47	762.193,79	808.122,19		

Totale generale spese	previsioni competenza	3.923.191,13	5.313.382,21	5.440.655,00	5.919.591,00	5.793.091,00
	di cui già impegnato	3.923.191,13	-	332.232,83	171.679,11	-
	di cui Fpv	607.132,07	-	-	-	-
	previsione di cassa	3.669.667,77	6.188.839,01	6.360.524,84		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della programmazione degli incassi e dei pagamenti e della analisi storica dei flussi di cassa.

Il fondo pluriennale vincolato non è stato inserito nel bilancio di previsione 2017 in quanto la parte accessoria degli stipendi non è ancora stata oggetto di contrattazione.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato d'amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
ESERCIZIO 2017**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	273.955,99
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	607.132,07
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.641.751,09
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	4.104.327,29
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-387,77
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	418.899,63
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	62.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	255.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	15.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	240.899,63

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	60.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	4.879,30
B) Totale parte accantonata	64.879,30
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	171.455,91
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.564,42

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	100.000,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	100.000,00

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2016 nel bilancio 2017 è pari ad Euro 100.000,00:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro	0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro	0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	Euro	0,00
- Utilizzo altri vincoli spese per investimenti	Euro	100.000,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro	100.000,00

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.250.591,00 0,00	3.159.091,00 0,00	3.143.591,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	3.026.442,00 0,00 54.000,00	2.999.876,00 0,00 58.000,00	2.990.013,00 0,00 58.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	214.149,00 0,00 0,00	149.215,00 0,00 0,00	143.578,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	100.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.082.064,00	1.752.500,00	1.641.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.192.064,00 0,00	1.762.500,00 0,00	1.651.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Cassa Vincolata

Alla data di redazione della presente relazione non risulta esserci cassa vincolata.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2017.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2016, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2017;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2017 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2017.

Fpv al 31 dicembre 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2017	Quota del Fpv al 31 dicembre 2016 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2017
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2017 sono previste solamente le spese “esigibili” in quell’esercizio.
- l’evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2017/2019, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2017/2019.

“Fondo crediti dubbia esigibilità”

L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

A tale riguardo, l’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 185.000,00 complessivi nel triennio.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	54.000,00	58.000,00	58.000,00
Accantonamento di parte capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento totale	59.000,00	63.000,00	63.000,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

- che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente accerta per cassa le seguenti entrate IMU e TASI.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo altri rischi viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi
1 Fondo rischi contenzioso	
2 Fondo oneri futuri	
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	
4 Altri fondi (speciale)	35.000,00

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	10.000,00	15.000,00	10.000,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	10.000,00	15.000,00	10.000,00

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Recupero evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	140.000,00	140.000,00	140.000,00
<u>Altro (specificare)[1]</u>			
Totale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-	4.035,00	-
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
<u>Altro (specificare)[2]</u>			
Totale	-	4.035,00	-

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che: le Sanzioni per violazione al Codice della strada sono in aumento in quanto è prevista l'immediata installazione di un autovelox. Le altre voci sono in linea con gli altri anni a parte le spese Consultazioni elettorali locali che sono previste nel maggio del 2018.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2017

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	2.108.845,86	2.277.791,67	2.291.591,67
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	115.375,65	124.250,00	120.250,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	448.727,46	1.036.832,56	564.549,04
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.672.948,97	3.438.874,23	2.976.390,71
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (+)	267.294,89	343.887,42	297.639,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (-)	51.109,41	47.898,90	55.215,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	12.500,00	12.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	216.185,48	283.488,52	230.423,87
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2015 (+)	1.439.535,40	1.375.386,40	1.546.171,40
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	150.000,00	320.000,00	200.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.589.535,40	1.695.386,40	1.746.171,40
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2015	2016	2017	2018	2019
2,08%	1,91%	1,79%	2,07%	1,86%

- [che l'Ente ha non ha proceduto nel corso 2016 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.392.050,17	1.706.076,60	1.439.535,40	1.475.386,40	1.646.171,40
Nuovi prestiti	560.000,00	266.541,20	250.000,00	320.000,00	200.000,00
Prestiti rimborsati	245.973,57		214.149,00	1.490.215,00	143.578,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	1.706.076,60	1.439.535,40	1.475.386,40	1.646.171,40	1.989.749,40

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	53.683,69	51.109,41	47.898,90	55.215,20	49.585,20
Quota capitale	245.973,57	266.541,20	214.149,00	149.215,00	143.578,00
Totale fine anno	299.657,26	317.650,61	262.047,90	204.430,20	193.163,20

- non ci sono interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel,
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro 200.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 668.237,24; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 0,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel è di Euro 0,00, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile;]
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing" per gli esercizi 2017/2019.

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che le stesse sono in linea con i principi contabili e con gli investimenti dell'Ente.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2017 le somme iscritte al Titolo IV Titolo V (al netto del Titolo III della spesa) e Titolo VI dell'entrata, per Euro 1.082.064,00 sono destinate

esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Il nuovo Pareggio di bilancio è previsto anche dal novellato art. 9, della Legge n. 243/12, il quale prevede che "i bilanci delle Regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto (conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali?"

Dall'esercizio 2016 non trova più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno.

Anno 2017 - "Regole di finanza pubblica"

(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'" ed art. 10, della Legge n. 243/12)

Soggetti coinvolti

Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo

Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "zero" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio.

Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato.

Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti.

La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la "somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero".

Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre.

Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorrere alla diminuzione dell'obiettivo "zero".

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali

Gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "... contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto ... [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non sono presi in considerazione gli "... stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcdé") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "zero".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Il Disegno di "Legge di Stabilità 2017", in discussione al Parlamento per la definitiva approvazione, al comma 4, dell'art. 65, prevede che:

- a decorrere dall'anno 2017 gli Enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/12. Ai sensi del comma 1-bis, del medesimo art. 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

- per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

- dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del "Fondo pluriennale vincolato" di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto (inserire il valore positivo in casi di rispetto negativo in caso di mancato rispetto)
2017	133.149,00
2018	7.215,00
2019	6.578,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 20 del 16/07/2014, il Consiglio comunale ha definitivamente modificato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 3.725.000,00 e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2017-2019 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente anche tenendo conto del puntuale lavoro di controllo dell'ufficio tributi comunale. A questo riguardo si precisa che nel 2016 sono stati effettuati accertamenti per € 73.000,00 circa e che anche per il triennio sono previsti accertamenti IMU per almeno 145.000,00 euro.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene*³ congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2017-2019, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: € 27.000,00 oltre a quella relativa all'azione di accertamento quantificata in € 14.500,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene*³ congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che al Tari non viene gestita direttamente dal Comune di Castello di Godego e quindi non compare nel bilancio 2017/2019.

Tosap

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	14.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accertamento	15.492,10	15.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	15.492,10	15.000,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

Attualmente il Comune di Castello di Godego riscuote un canone di € 20.100,00 annuale. Lo stesso nel corso del primo semestre 2017 dovrà essere trasformato in aggio,

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00	20.100,00
Accertamento	20.100,00	20.100,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	15.075,00		-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che l'Imposta di scopo non è mai stata istituita dal Comune di Castello di Godego e quindi non compare nel bilancio 2017/2019.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione rileva che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Aliquote differenziate	Aliquote differenziate	Aliquote differenziate	Aliquote differenziate	Aliquote differenziate	Aliquote differenziate
(esente fino a 12.000 euro - 0,40 - 0,50 - 0,60 - 0,70 - 0,80 %)	(esente fino a 15.000 euro - 0,40 - 0,45 0,70 - 0,78% - 0,80%)	(esente fino a 15.000 euro - 0,40 - 0,45 0,70 - 0,78% - 0,80%)	(esente fino a 15.000 euro - 0,40 - 0,45 0,70 - 0,78% - 0,80%)	(esente fino a 15.000 euro - 0,40 - 0,45 0,70 - 0,78% - 0,80%)	(esente fino a 15.000 euro - 0,40 - 0,45 0,70 - 0,78% - 0,80%)
(dati definitivi comunicati dal Ministero)	(dati definitivi comunicati dal Ministero)	(previsione assestata)	(previsione)	(previsione)	(previsione)
Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
370.000,00	370.000,00	370.000,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

L'Organo di revisione ricorda che l'Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco non è mai stata istituita dal Comune di Castello di Godego e quindi non compare nel bilancio 2017/2019.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	100.000,00	97.095,00	84.500,00	41.000,00	37.500,00
Accertamento	62.470,19		-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	58.073,12		-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2017 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2016	4.397,07
Riscossioni in conto residui - anno 2016	4.397,07
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2016	0,00

L'Organo di revisione al riguardo rileva che: i residui iniziali relativi all'attività di accertamento tributi sono stati interamente riscossi nel 2016, per cui gli accertamenti effettuati nel 2015 erano corretti

“Fondo di solidarietà comunale”

L'Organo di revisione prende atto del “Fondo di solidarietà comunale” 2017, previsto per Euro 470.000,00, sulla base della legge 208/2015. In proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: contributi per minor gettito IMU, fondo sviluppo investimenti, libri di testo, eventuali spese elettorali, incentivi per produzione energia termica ed efficienza energetica e altri trasferimenti minori;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 97.150,00, tenuto conto: di contributi per l'assistenza domiciliare ed altri in ambito sociale, per l'accesso alle abitazioni in locazione, per i libri di testo e per l'eventuale contributo per il centenario recupero di aviazione francese;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul “Fondo sperimentale di riequilibrio” e sul “Fondo perequativo”.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2015-2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	112.930,00	245.851,83	390.000,00	390.000,00	390.000,00
Accertamento	111.790,91		-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	98.148,79		-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente	101.790,91	235.851,83	380.000,00	380.000,00	380.000,00
Spesa per investimenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

- Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 106 del 14/12/2016², e rispetta il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del C.d.S, dall'art. 142 c. 12 bis del C.d.S. D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, dall'art. 393 del Regolamento d'esecuzione del C.d.S. D.P.R. 16.12.1992, n. 495 e dalla Legge 120/2010.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2017, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 105 del 07/12/2016 avente per oggetto: determinazione delle tariffe dei servizi comunali e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica³ i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

² In base all'art. 208, del Dlgs. n. 285/92.

³ In riferimento alla destinazione vincolata delle sanzioni "Codice della Strada" vedasi la Deliberazione 15 settembre 2010, n. 104, della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che il gettito per l'esercizio 2017 è stato previsto *tenendo conto* di eventuali adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2016 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 23.673,78, pari al 91,05 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 0,00 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 0,10%;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 0,00;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che: gli interessi attivi risultano essere tendenti allo 0.

Utili perdite da Aziende e Società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2017 non- possano produrre utili le Aziende e Società partecipate.

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che gli utili non vengono redistribuiti ma rilevano solo ai fini del patrimoniali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/1997;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/2008 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese personale	961.879,12	1.019.401,00	1.023.181,00	1.019.401,00
Irap	60.049,88	64.216,50	64.471,50	64.216,50
Totale spese personale (A)	1.021.929,00	1.083.617,50	1.087.652,50	1.083.617,50
- componenti escluse (B)	79.033,16	163.358,43	163.358,43	163.358,43
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	942.895,84	920.259,07	924.294,07	920.259,07

Le assunzioni a tempo indeterminato pieno e parziale verranno effettuate:

nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, della Legge n. 208/15 "Legge di stabilità 2016") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2017, 2018 e 2019. La percentuale sale al 75% nei Comuni fino a 10.000 abitanti con rapporto tra dipendenti e popolazione inferiore a quello previsto per gli Enti dissestati. Le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di Area vasta destinato a funzioni non fondamentali.

- tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- tenendo conto che ai sensi dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/2015 ("Legge di Stabilità 2016") le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate, dal momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014.

Avendo programmato nuove assunzioni, l'Ente *ha* adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che le stesse rispettano tutte le previsioni normative sopra citate.

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 del 14/12/2016:

anno 2017

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: acquisto di voucher per € 9.410,00;

anno 2018

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: acquisto di voucher per € 9.410,00;

anno 2019

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile: acquisto di voucher per € 9.410,00;

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010 e delle altre disposizioni di legge in materia.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che lo stesso è destinato totalmente all'acquisto di voucher.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

Personale al 31 dicembre	2016 posti in dotazione organica	2016 personale in servizio	2017 Personale in servizio (programm/ne)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programm/ne)	2018 personale in servizio (previsione)	2019 Personale in servizio (programm/ne)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	33	24	27	27	27	27	27	27
personale a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	34	25	28	28	28	28	28	28
costo medio del personale (A/C)			39.331,70	39.331,70	39.475,81	39.475,81	39.331,70	39.331,70
Popolazione al 31 dicembre			7177	7177	7177	7177	7177	7177
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)			153,45	153,45	154,01	154,01	153,45	153,45
incidenza sulle spese correnti			35,80%	35,80%	36,25%	36,25%	36,24%	36,24%

Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2017, 2018 e 2019 rispettano i limiti disposti:

- dell'art. 6, comma 7, del DL. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Studi/incarichi di consulenza	20.664,95	84%	3.306,39	3.300,00

- dall'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Lavoro flessibile	9.414,00	100%	9.410,00	9.410,00

- dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.317,98	80%	1.863,60	1.850,00

- dall'art. 6, comma 9, del DL. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Formazione	4.394,81	50%	2.197,40	2.190,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2017-2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	4.623,20	30%	1.386,96	0,00

- l'Ente *ha* comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/2013, il numero e l'elenco delle autoveicoli di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono all'obbligo di comunicazione non possono effettuare spese complessive annuali di ammontare superiore al 50 per cento del limite di spesa previsto per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi (art. 4 Dpcm. 25 settembre 2014).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017:

- *prevede teoricamente* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000 (si ricorda che il limite dei 3/12 previsto dal citato art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex art. 195, del Tuel*) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 200.000,00;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta*¹ regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Utilizzo locali
 - Utilizzo spazi pubblicitari automezzo disabili
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*";
- ha tenuto conto, in sede di Dichiarazione "*Iva 2016*" scaduta il 30 settembre 2016, compilando i righi VJ19 ed eventualmente VJ17, nonché eventualmente i righi VE35 e VE38, dei riflessi delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*";
- ha preso atto delle nuove scadenze e adempimenti fiscali previsti dal 1° gennaio 2017 e introdotti dal Dl. n. 193/2016, nonché dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate 28 ottobre 2016

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *11* ha previsto gli oneri straordinari di seguito elencati, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Fondo speciale

per ogni eventuale rischio

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 19.000,00 a titolo di “Fondo di riserva” pari al 0,63% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “Fondo di riserva” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL. n. 138/2011).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000,00 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 111 del 14/12/2016;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/2008)²;
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" verrà deliberato dal Consiglio con il Provvedimento di approvazione del DUP 2017-2019, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2016	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Alienazioni	400.000,00	0,00	10.000,00	50.000,00	600.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2017 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 10.000,00 saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2016	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Investimenti	400.000,00	0,00	10.000,00	50.000,00	600.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					

Contributo per "permesso di costruire"

La Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016") prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di cui al Dpr. n. 380/2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	181.568,25	120.000,00	88.005,28	114.647,81	70.000,00
Accertamento	152.888,76	120.000,00 (assestato)	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	152.888,76		-----	-----	-----

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/2002;
 - sono stati adottati il 12 ottobre 2016 dalla Giunta Comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - *di non ricorrere*, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995, e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000,00, è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.
- non esistono opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte;
- l'art. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, fa presente:

che, rispetto al Documento unico di programmazione (Dup), già esaminato, discusso e deliberato dal Consiglio con deliberazione n. 58 del 30/11/2016, così come integrato con lo schema di nota di aggiornamento al Dup predisposto dalla Giunta con deliberazione n. 111 del 14/12/2016:

- nella Sezione Strategica (SeS):
 - *sono stati* individuati gli indirizzi strategici dell'Ente per il periodo di mandato;
 - una volta individuati gli indirizzi strategici, *sono stati* definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato;
 - per la definizione degli obiettivi strategici, nel processo conoscitivo di analisi strategica, è *stato* approfondito (anche) il profilo della organizzazione e della modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. In tale contesto, *sono stati* definiti gli indirizzi generali [strategici] sul ruolo degli Organismi ed Enti strumentali e Società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
 - per ogni obiettivo strategico è *stato* individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento;

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Ente non ha implementato alcun sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni;]

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e seguenti, del Dlgs. n. 175/16. In virtù di tale quadro normativo le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario (art. 6, comma 2). Se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui sopra, vengono in emersione uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo amministrativo della Società a controllo pubblico è tenuto ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari, affinché della crisi si possa, per il tramite di un idoneo piano di risanamento: 1) prevenirne l'aggravamento; 2) correggerne gli effetti; 3) eliminarne le cause (art. 14, comma 2). La mancata adozione dei suddetti provvedimenti da parte dell'Organo amministrativo costituisce una fattispecie di grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del Cc. (art. 14, comma 3). In virtù di quanto previsto nei citati commi 2 e 3, il Governo in funzione legislativa ha statuito che non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'Amministrazione o delle Amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza ad un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Tale piano può essere approvato anche in deroga al "*divieto di soccorso finanziario*" che vige - come descritto nel punto che segue - dal momento in cui una Società partecipata registra per 3 anni consecutivi una perdita di esercizio (art. 14, comma 4);
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/16, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a

favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell'art. 2447 e 2482-ter, del Cc., è ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle Società di cui al periodo che precede a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 5 del citato Decreto, che contempili il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro 3 anni. In caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi (che altrimenti sarebbero vietati), previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm. soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;

- sono in linea con la disposizione di cui all'art. 114, comma 4, del Tuel, a tenore della quale *“(l)azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario”*;
- sono in linea con l'art. 1, comma 553, della Legge n. 147/13, che ha sostanzialmente previsto che le Aziende speciali e le Istituzioni, partecipate a maggioranza, direttamente e indirettamente, dalle Amministrazioni locali che sono censite nell'Elenco Istat concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nella seguente maniera: *“perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza”*. Tenuto presente che, per raggiungere la prefata sana gestione dei servizi, i soggetti *“de quibus”* sono tenuti a rispettare, se esercenti *“servizi pubblici locali, “parametri standard dei costi e dei rendimenti”* previamente individuati, se invece gerenti *“servizi strumentali”*, *“parametri standard di riferimento [che] sono costituiti dai prezzi di mercato”*. Le misure di raffronto per le gestioni parallele della prima specie sono *“...costruiti nell'ambito della Banca-dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 13, della Legge n. 196/09, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche”*;
- tengono conto del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/13, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati, *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - *“Fondi e accantonamenti”*, Programma 3 - *“Altri Fondi”*, Titolo I) (art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/13) alcuna somma:

Istituzioni e Aziende speciali:

Accantonamento 2017	0,00
Accantonamento 2018	0,00

Accantonamento 2019	0,00
---------------------	------

- l'Ente, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati, *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/16) alcuna somma]:

Società che redigono il bilancio consolidato

Accantonamento 2017	0,00
Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00

Società che svolgono "servizi pubblici a rete di rilevanza economica":

Accantonamento 2017	0,00
Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00

Società partecipate:

Accantonamento 2017	0,00
Accantonamento 2018	0,00
Accantonamento 2019	0,00

- l'Ente, in ipotesi di affidamento di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" a Società "in house", giusta applicazione dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/11, ha provveduto ad accantonare in apposito fondo di bilancio (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo II) l'ammontare delle risorse finanziarie che confluiranno nel citato Organismo esterno a titolo di capitale proprio (si ricorda che l'accantonamento è da effettuarsi contestualmente all'affidamento del servizio e successivamente ogni triennio):

Accantonamento 2017	
Accantonamento 2018	
Accantonamento 2019	

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Organismi partecipati ammonta ad Euro 0,00; che nella composizione del risultato di amministrazione 2015 risulta accantonata una quota pari ad Euro 0,00 a copertura dell'eventuale spesa nell'ipotesi di escussione del debito garantito.
- che l'Ente *trasmetterà* agli Enti, alle Aziende e alle Società facenti parte del "Gap" che sono stati compresi nel bilancio consolidato le direttive riguardanti le modalità e le scadenze per l'invio della documentazione necessaria per la redazione del bilancio consolidato, come previsto dal principio contabile di cui all'Allegato n. 4/4, al Dlgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- visto che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2016), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "Gap" ("primo elenco"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, sono state oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta con deliberazione n. 109 del 14/12/2016;

- che il Dlgs. n. 175/2016, recante “*Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica*”, prevede delle modifiche agli artt. 11-quater e 11-quinquies, del Dlgs. n. 118/2011, rubricati, rispettivamente, “*Società controllate*” e “*Società partecipate*”. In particolare, l’art. 26, comma 9, del citato “*Testo unico*” stabilisce che le definizioni ivi previste hanno valenza solo ai fini della elaborazione del bilancio consolidato.

In materia di sistema di controllo degli Organismi partecipati, l’Organo di revisione ricorda:

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/2011, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "*tradizionali*" con quelli "*armonizzati*", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/2000, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "*servizi a domanda individuale*", del "*Servizio per la gestione dei rifiuti urbani*" e del "*Servizio di acquedotto*".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nell'anno 2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del Dl. n. 174/2012:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - della valutazione dei Responsabili di Area
 - della valutazione e del controllo strategico
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*.
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

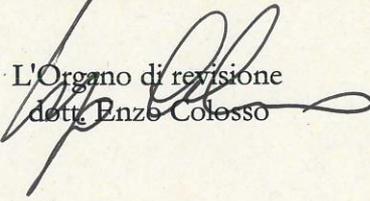
- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione
dott. Enzo Colesso



Addì 15/12/2016

